

PARENT TRAINING

Di Nicole Murillo, M.A.
Lovaas Institute - Los Angeles

Uno degli elementi più importanti del servizio che forniamo al Lovaas Institute è il "parent training". Mentre noi possiamo essere gli esperti nel campo dell'analisi comportamentale applicata, i genitori sono gli esperti principali del loro bambino. Pertanto, il loro input e le loro aspettative, e forse ancora più importante, la loro partecipazione al trattamento del bambino è decisamente un valore aggiunto. Di seguito alcuni suggerimenti che ho trovato utili sia per i supervisori che per i genitori per rendere la loro esperienza più proficua possibile.

Supervisori:

1. Comunicare e incontrare i genitori là dove essi sono

Qualche volta come supervisori, si hanno grandi idee e progetti per il "parent training". E' importante sedersi con i genitori e parlare realisticamente delle aree su cui vorrebbero lavorare e su cosa possono dare il loro contributo. Le famiglie di bimbi con autismo hanno una vita complicata, e il "parent training" di successo dipende dalla creazione di un programma che sia fattibile e pratico.

2. Organizzare le situazioni per avere successo

Implementare gli interventi, insegnare nuove abilità, o gestire una situazione che è storicamente difficile può essere stressante. Siate sicuri che qualsiasi abilità che indirizzate al "parent training" includa successo e interazioni rinforzanti tra il genitore ed il bambino. Per esempio, se state lavorando al mattino sul prepararsi per

WWW.IPPOCRATES.IT



uscire, mostrate ai genitori come introdurre sistematicamente ed individualmente ogni step e rinforzare il completamento di uno step per spostarsi poi verso gli steps successivi.

3. Spendete tempo sulla presa dati

Spesso incoraggiamo i genitori a fare la presa dati, e poi gli diamo lunghi fogli dati ma istruzioni limitate su cosa significa ogni componente del foglio dati. Spendete tempo per spiegare perchè i dati sono importanti e riportate i dati che i genitori prenderanno su un grafico. Facendo ciò potrete visualmente mostrare ai genitori i frutti del loro lavoro e rinforzerete l'importanza della presa dati.

I genitori sono sempre in movimento e i comportamenti avvengono in continuazione. Pertanto, se volete che i genitori facciano una presa dati nei vari ambienti, fornitegli fogli dati semplici e che sia possibile portarseli dietro. Fogli dati 10x15 funzionano bene.

4. Siate coerenti e utilizzate varie tecniche d'insegnamento

Programmate la frequenza del "parent training" e, se possibile, stabilite un preciso periodo di tempo ogni settimana/mese. Il "parent training" è una parte importante di ogni programma svolto a casa e programmare questi incontri è assolutamente essenziale. Decidete con i genitori i momenti e i luoghi (es. al negozio, al momento della cena, al momento della colazione ecc). Come i nostri studenti, gli adulti imparano in una varietà di modalità. In modo da rendere il tempo produttivo ed organizzato, utilizzate tecniche come le videoregistrazioni, i giochi di ruolo e sessioni di osservazione e dimostrazione 1:1.

5. Uso delle osservazioni naturali

I genitori spesso hanno dubbi sulle routines e le attività che non avvengono regolarmente durante le ore di trattamento, come sedere a tavola a cena o scappare al supermercato. Come supervisore, osservare le interazioni familiari in questi contesti in modo da avere una chiara idea degli antecedenti, del comportamento e delle conseguenze. Le videoregistrazioni sono un ottimo strumento per i comportamenti/le abilità su cui i genitori possono lavorare a casa. Potete rivedere i video con i genitori e stabilire un accurato baseline.

6. Rendete le cose semplici

Potreste osservare un sacco di cose che vorreste insegnare ai genitori o i genitori potrebbero avere un sacco di cose su cui vorrebbero lavorare. E' facile esagerare se tentate di lavorare su tutto in una volta. Ricordate che focalizzandosi su una o due cose, i genitori impareranno meglio le tecniche comportamentali e avranno l'opportunità di avere maggiore successo, con la speranza di generalizzare le tecniche ad altre situazioni del futuro. Mi piace discutere con i genitori su un comportamento o su un'abilità su cui vogliono lavorare. Per esempio, potete lavorare con la famiglia sulla riduzione dei tantrums al momento della doccia o aiutare il bambino a preparare il materiale per la scuola.

7. Focalizzatevi sulle interazioni genitore-bambino

I genitori spesso mi dicono che il "parent training" è frustrante perchè si sentono responsabili e sentono come di fare sempre qualcosa di sbagliato. Mi piace considerare il "parent training" come un miglioramento delle loro interazioni con il bambino e mi piace farli sentire positivi. Aiutando i genitori ad identificare come le loro risposte facilitino la collaborazione o il gioco appropriato o il gioco appropriato con i fratelli o gite entusiasmanti al supermercato, riuscirete ad indirizzare meglio il loro ruolo di

genitori. Come i tutors, i nostri genitori devono giocare il doppio ruolo di genitori e comportamentisti. Riconciliare questi due ruoli può essere difficile ma alla fine sarà rinforzante. Infatti, la ricerca mostra che un "parent training" coerente abbassa i livelli di stress e di ansia dei genitori del bambino che è sottoposto al programma d'intervento comportamentale.

Genitori:

1. Osservate le interazioni giornaliere

Il miglior modo per ridurre ciò su cui volete focalizzarvi nel "parent training" è osservare le vostre interazioni giornaliere con il vostro bambino. Quali sono i comportamenti inappropriati che vengono emessi con più frequenza? Quali situazioni elicitano difficoltà per voi e per il vostro bambino? Quali interazioni/situazioni vorreste migliorare? Le vostre esperienze giornaliere con il vostro bambino sono le prime cose su cui dovrete indirizzare il "parent training".

2. Siate disposti ad imparare (e prendete i dati)

Sarete sempre i principali esperti del vostro bambino. Durante il processo di "parent training", imparerete i termini comportamentali e le tecniche che hanno avuto successo durante il trattamento del vostro bambino. Per rendere la situazione ottimale, siate disposti ad incorporare queste tecniche nella vostra vita. La raccolta dei dati può essere scomoda e prendervi tempo. Tuttavia, i vostri dati sono molto utili per le supervisioni quando verrà il momento di analizzare la funzione del comportamento o monitorare l'acquisizione di un'abilità. Eventualmente questi dati possono essere utili in ciò che imparerete velocemente ad identificare, come la funzione del comportamento, perché saprete riconoscerne le caratteristiche.

3. Prendetevi del tempo

Programmate dei momenti in cui potrete osservare le sessioni 1:1 del vostro bambino in modo da familiarizzare con le abilità che il bambino sta imparando, le tecniche comportamentali che hanno maggior successo e per capire i principi di rinforzamento. Poi, programmate una quantità di tempo sufficiente per il "parent training" da fare insieme al vostro supervisore, programmate dove volete farlo in funzione delle abilità verso le quali vi indirizzerete.

4. Non è necessario fare tutto in una volta

Una delle cose meravigliose delle tecniche comportamentali è che attraverso l'apprendimento dei fondamenti di base, potete lavorare quasi su tutto! Dalle proteste verbali, al pianto, al mangiare; i principi di base sono essenzialmente gli stessi. Pertanto, anche se vorreste indirizzarvi verso una varietà di compiti, potrebbe essere una buona idea partire con una o due cose e cominciare a praticare l'applicazione delle tecniche comportamentali a queste poche situazioni. Eventualmente quando sarà il momento di indirizzarvi verso altre abilità, avrete i fondamenti di base e sarete pronti! Sia che siate un genitore o un supervisore, forse il miglior consiglio che posso darvi è divertitevi! Non focalizzatevi sempre sui comportamenti negativi. Se giocare ad acchiapparsi con il papà di Domenica mattina è una priorità, partite da lì. Il divertimento è un rinforzo potente per ognuno di noi !

Lo staff di Ippocrates

WWW.IPPOCRATES.IT

